

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376/A2202B/2025 in attuazione della DGR n.5-1669 del 13.10.2025

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.**

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Natalina Borghesio
Residenza ed indirizzo per carica	Vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	91007750010
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	Associazione Punto a Capo ODV Vicolo Cavalcavia 11, 10034 Chivasso

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza **"La Casa di Via Domani"** di Chivasso

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☐ della provincia di.....
- ☒ dei seguenti Comuni.....

C.I.S.S. CHIVASSO: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia.

C.I.S.S.A.C. CALUSO: Barone Canavese, Borgomasino, Caluso, Candia Canavese, Cuceglio, Maglione, Mazzè, Mercenasco, Montalenghe, Orio Canavese, Perosa Canavese, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Strambino, Vestignè, Vialfrè, Villareggia, Vische.

C.I.S.A. GASSINO T.se: San Mauro T.se, Gassino T.se, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione T.se, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba e Cinzano.

CISS 38 CUORGNE': Agliè, Alpette, Bairo, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Colletterto Castelnuovo, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Locana, Lombardore, Lusigliè, Noasca, Oglianico, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano Belmonte, San Ponso, Sparone, Valperga, Valprato Soana.

CIS CIRIE': Ciriè, San Carlo C.se, San Francesco al Campo, San Maurizio C.se, Nole, Robassomero, Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Coassolo T.se, Corio, Germagnano, Lanzo T.se, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Vallo T.se, Varisella, Groscavallo, Lemie, Viù, Usseglio, Barbania, Fiano, Front, Grosso, Levone, Mathi, Mappano, Rocca C.se, Vauda C.se, Villanova C.se.

UNIONE NET SETTIMO T.SE: Borgaro, Caselle, San Benigno, San Mauro, Settimo, Volpiano, Leini.

IN.RE.TE IVREA: Albiano d'Ivrea, Andrate, Azeglio, Baldissero Canavese, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Brozzo, Burolo, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Loranze, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rueglio, Salerano, Samone, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torre Canavese, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Vidracco, Vistorio.

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376/A2202B/2025 del 14/10/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ☐ detraibile
- ☒ non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

..Chivasso....., li 3/11/2025

PUNTO A CAPO
Via Cavalcavia, 11
10034 CHIVASSO (TO)
Tel. 011.9111456
Cod.Fisc. 91007750010

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (contrassegnare gli allegati di interesse)

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente/organizzazione richiedente;
- copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- informativa in materia di trattamento dei dati personali, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☒ Organizzazione di volontariato
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☐ Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale dei **Centri antiviolenza** e delle Case rifugio:
numero iscrizione...3/A, determina 559 del 27/06/2017

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	//
Banca	Banco BPM
Indirizzo	Via Torino 70, Chivasso
Intestatario c/c:	Punto a Capo onlus

NOTA: Il beneficiario (con esclusione dell'Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, co-

me stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Natalina Borghesio
Numero di telefono reperibile	01191114546 -
Indirizzo di posta elettronica in uso	punto.capo@libero.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1. Accoglienza e empowerment 2. Attivazione interventi 3. Valutazione e monitoraggio 4. Integrazione rete territoriale 5. Verifica risultati e valutazione impatto 6. Comunicazione	CAMPUS LAB	Via Torino 102 10034 Chivasso	<i>Legale rappresentante</i> Livio Olivero	
Attività/intervento 1. Accoglienza e empowerment 2. Attivazione interventi 4. Integrazione rete territoriale 5. Verifica risultati e valutazione impatto	Agenzia Piemonte lavoro-centro per l'impiego	Lungo Piazza d'armi, 6 10034 Chivasso	<i>Direttore</i> Dott.ssa Erminia Garofalo	
Attività/intervento 2. Attivazione interventi	Cooperativa Lavoro e solidarietà	Via Vincenzo Lancia, 4 10038 Verolengo	<i>Responsabile</i> Dott. Andrea Fluttero	
Attività/intervento 1. Accoglienza e empowerment 4. Integrazione rete territoriale 5. Verifica risultati e valutazione impatto	CISSA AC Caluso	Via San Francesco 2 10014 Caluso	<i>Direttore</i> Dott.ssa Graziella Benvenuti	
	CISS 38 Cuorgnè	Via Ivrea 100 10082 Cuorgnè	<i>Presidente/Legale rappresentante</i> Carla Boggio	
	CIS Ciriè	Piazza Castello 20 10073 Ciriè	<i>Direttore</i> Lorenzo Gregori	

	INRETE Ivrea	Via Circonvalla- zione 54/b 10015 Ivrea	Direttore Dott.ssa Patrizia Merlo	
--	-------------------------	--	--	--

I soggetti titolari dovranno progettare anche in partnership tra loro ed in rete con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento e con almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

1. operatore accreditato al lavoro e/o centro per l'impiego territorialmente competente,
2. operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale.

Ai fini dell'ammissibilità, contestualmente all'istanza progettuale dovranno essere trasmesse copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento.

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO (max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Premessa e contesto

Il progetto "Ricominciare dal lavoro: percorsi di autonomia per donne che escono dalla violenza" nasce dall'esperienza pluriennale del Centro Antiviolenza di Chivasso nel sostegno a donne vittime di violenza di genere e dalla volontà di rafforzare i percorsi di autonomia economica e personale delle beneficiarie.

L'iniziativa rappresenta la prosecuzione e l'evoluzione del progetto finanziato nel 2024. La nuova proposta introduce elementi innovativi derivati dalle migliori pratiche nazionali ed europee, in particolare nel campo dell'empowerment, del mentoring individualizzato e del rafforzamento delle competenze digitali di base.

Il contesto territoriale di riferimento è quello del Chivassese, un'area che, pur caratterizzata da una rete consolidata di servizi sociali e centro antiviolenza, presenta ancora criticità in termini di accesso al lavoro femminile e inclusione socio-lavorativa delle donne più fragili, in particolare madri sole e migranti. Il progetto intende quindi agire come ponte operativo tra il sistema antiviolenza e il sistema delle politiche attive del lavoro, integrando le competenze di CampusLab, soggetto accreditato alla formazione, orientamento e ai servizi per l'impiego, con quelle del Centro Antiviolenza Punto a Capo.

Attraverso una rete di collaborazione locale che coinvolge cooperative sociali, enti formativi, amministrazioni pubbliche e imprese del territorio, il progetto mira a creare condizioni concrete per la ripartenza personale e professionale delle donne prese in carico, contribuendo al rafforzamento complessivo della rete territoriale antiviolenza della Regione Piemonte.

Obiettivi del progetto

1. **Rafforzare le competenze personali e professionali** delle donne prese in carico attraverso attività di empowerment e corsi di formazione brevi e mirati.
2. **Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** nel territorio, grazie alla collaborazione tra Centro Antiviolenza, enti accreditati al lavoro e imprese locali.
3. **Favorire la continuità dei percorsi di uscita dalla violenza**, attraverso interventi integrati che uniscono sostegno psicologico, orientamento e accompagnamento lavorativo.
4. **Potenziare la rete territoriale antiviolenza-lavoro**, creando sinergie tra soggetti pubblici e privati e consolidando la collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro, CampusLab, con le

cooperative partner e i Consorzi dei Servizi sociali.

5. **Promuovere una cultura di impresa inclusiva e responsabile**, sensibilizzando il tessuto produttivo locale al tema dell'inserimento lavorativo di donne in uscita dalla violenza.

Destinatarie del progetto

Le beneficiarie dirette del progetto sono **18 donne vittime di violenza**, prese in carico dal Centro Antiviolenza Punto a Capo nel corso del 2025–2026.

Le beneficiarie saranno **prese in carico** attraverso la collaborazione tra le **operatrici del C.A. Punto a Capo** e la rete territoriale (Servizi sociali comunali, Centri per l'Impiego, enti del terzo settore). Per ciascuna sarà predisposto un **progetto individualizzato di intervento**, che potrà comprendere:

- bilancio di competenze e colloqui di orientamento;
- laboratori di empowerment e autostima;
- partecipazione a corsi di formazione brevi (GOL, FSE o finanziati dal progetto);
- inserimento in tirocinio o accompagnamento all'assunzione.

La **presa in carico** avverrà secondo un percorso condiviso e personalizzato, calibrato sui bisogni di ciascuna donna e sulle opportunità lavorative disponibili. Durante tutto il percorso, le donne saranno seguite da un **job mentor dedicato** e potranno accedere al servizio interno di conciliazione educativa del Centro Antiviolenza, per favorire la continuità del percorso formativo e lavorativo.

Metodologia

Il progetto adotta una **metodologia integrata e personalizzata**, fondata sull'approccio "trauma-informed" tipico dei centri antiviolenza, che mette al centro i tempi, i bisogni e le potenzialità di ciascuna donna. Ogni percorso è costruito in modo flessibile e coordinato tra le operatrici del Centro Antiviolenza, le professioniste di CampusLab e i partner di rete, per favorire l'autonomia progressiva e la stabilità del reinserimento socio-lavorativo.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI

1. Accoglienza e empowerment

Il C.A. individuerà le donne destinatarie del progetto anche in collaborazione con i Consorzi dei Servizi sociali, in un'ottica di accoglienza volta alla costruzione e/o ri-costruzione di un progetto di vita autonomo. In tal senso procederà con l'invio a Agenzia Piemonte Lavoro e CampusLAB.

Quest'ultimo si occuperà di: colloqui di ingresso e bilancio delle competenze; laboratori di gruppo su autostima e consapevolezza; coaching individuale con job mentor dedicato. L'obiettivo sarà favorire il riconoscimento delle proprie capacità e la motivazione al cambiamento.

Il progetto prevede un sistema articolato di azioni e interventi integrati per l'auto-riconoscimento e il rafforzamento delle competenze personali delle beneficiarie, favorendo il recupero della fiducia nelle loro capacità personali e lo sviluppo dell'autonomia personale.

Le Operatrici e la Psicoterapeuta del C.A., in quanto professioniste specializzate sul fenomeno della violenza di genere, garantiranno un supporto continuo alle donne inserite nel progetto con incontri settimanali o bisettimanali a seconda delle necessità.

Inoltre, vista la conoscenza delle storie personali e il rapporto di fiducia operatrice/donna, le operatrici del C.A. collaboreranno con i tutor e i formatori nella definizione dei percorsi che prevedono: laboratori di autostima, workshop sulla leadership e incontri di gruppo al fine di costruire una rete di solidarietà tra le donne.

Saranno anche attivati percorsi di sviluppo di competenze quali gestione dello stress, risoluzione dei conflitti e comunicazione assertiva.

2. Attivazione interventi

Formazione professionale e digitale di base

Realizzazione di corsi brevi in ambiti lavorativi spendibili (cura alla persona, amministrazione di base, logistica leggera, ristorazione) e moduli di alfabetizzazione digitale (uso PC, CV, e-mail, strumenti online).

Integrazione con corsi finanziati da altri programmi regionali (GOL, FSE) tramite CampusLab e enti formativi accreditati, così da ampliare le opportunità formative senza oneri aggiuntivi per il progetto.

Inserimento e tirocinio lavorativo

Attivazione di tirocini extracurricolari secondo le DGR 85-6277/2017 e DGR 42-7397/2014, con tutoraggio e monitoraggio continuo. Le beneficiarie saranno accompagnate durante tutto il percorso da CampusLab. Previsti almeno 5 tirocini e un tasso di prosecuzione lavorativa del 30%.

Monitoraggio e valutazione

Predisposizione di un cruscotto di monitoraggio condiviso per la raccolta dati su frequenza, tirocini, esiti e livello di soddisfazione. Previste verifiche intermedie e finali e un report conclusivo sull'impatto del progetto, a cura del C.A. e di CampusLab.

Ruolo dei partner

- **C.A. Punto a Capo (capofila):** coordinamento generale, accoglienza, presa in carico, empowerment, servizio educativo di conciliazione, raccordo con la rete antiviolenza.
- **CampusLab:** orientamento specialistico, formazione, matching con aziende del territorio, tutoraggio e monitoraggio tirocini, job mentoring individualizzato.
- **Cooperativa Lavoro e Solidarietà:** attivazione tirocini presso la sede della cooperativa
- **Imprese e cooperative locali:** accoglienza di tirocinanti e possibili assunzioni.

Innovazioni metodologiche

- Introduzione di un **mentoring individualizzato** lungo tutto il percorso.
- Integrazione con **offerta formativa regionale GOL/FSE**.
- Utilizzo di strumenti digitali per la formazione e la ricerca attiva del lavoro.

3. Valutazione delle beneficiarie e sistema di monitoraggio

Il progetto prevede un rigoroso processo di valutazione caso per caso, tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascuna donna, del suo percorso di recupero e delle opportunità disponibili. Il C.A. curerà il sistema di monitoraggio che includerà indicatori chiari per misurare progressi e risultati ottenuti.

Strumenti di monitoraggio:

- **Cruscotto gestionale condiviso**, aggiornato periodicamente con dati su partecipazione, tirocini, formazione e risultati.
- **Schede individuali di presa in carico**, per la tracciabilità dei percorsi di ciascuna beneficiaria.
- **Questionari di autovalutazione e soddisfazione**, compilati in tre momenti (inizio, metà e fine percorso).

Indicatori di monitoraggio principali:

- Percentuale di donne che completano il percorso formativo e/o di tirocinio.
- Tasso di inserimento lavorativo a 6 e 12 mesi.
- Livello di soddisfazione e percezione di benessere delle beneficiarie.

Al termine delle attività verrà elaborata una **valutazione d'impatto finale**, volta a misurare i cambiamenti prodotti sul piano individuale, organizzativo e territoriale. Essa comprenderà:

- Analisi comparativa tra la situazione iniziale e finale delle beneficiarie (autonomia economica, fiducia personale, competenze acquisite).
- Verifica degli esiti occupazionali e di prosecuzione lavorativa a 12 mesi.

- Analisi qualitativa dei feedback raccolti durante gli incontri di rete e dalle imprese aderenti al Patto.

Raccolta e diffusione di **storie di successo** per valorizzare le esperienze positive e promuovere la replicabilità del modello.

4. Integrazione con la rete territoriale

Lavoreremo per attivare un Patto di governance territoriale tra i soggetti che si occupano del disagio e del riscatto delle donne che subiscono violenza, trasformando le difficoltà nella ricerca lavoro in opportunità di lavoro.

Partner Coinvolti

- **Centro Antiviolenza:** identificazione delle beneficiarie, coordinamento azioni progettuali, supporto e interventi psicosociali personalizzati rivolti alle donne inserite nel progetto, organizzazione attività di comunicazione, promozione di incontri periodici tra i partner del progetto per discutere e pianificare le attività
- **CampusLab:** Gestione delle attività di inserimento lavorativo e formazione.
- **Agenzia Piemonte Lavoro/Centro per l'Impiego di Chivasso:** Supporto all'inserimento lavorativo e gestione delle pratiche amministrative legate all'occupazione e alle politiche attive.
- **Consorzi Intercomunali dei Servizi Sociali:** Coordinamento delle attività di supporto sociale e identificazione delle beneficiarie, supporto nei percorsi di inserimento lavorativo

Attività di Integrazione

- **Coordinamento Interistituzionale:**
 - Promozione di incontri periodici tra i partner del progetto per discutere e pianificare le attività di supporto alle beneficiarie.
- **Sinergia e Condivisione delle Risorse:**
 - Utilizzo delle strutture e delle risorse dei partner per l'erogazione dei servizi di formazione, orientamento e supporto psicologico.
 - Condivisione delle informazioni e delle buone pratiche tra i partner per migliorare l'efficacia degli interventi.
- **Monitoraggio e Valutazione Condivisa:**
 - Implementazione di un sistema di monitoraggio integrato che permetta di tracciare nel tempo i progressi delle beneficiarie e valutare l'efficacia degli interventi.
 - Coinvolgimento dei partner nelle attività di valutazione attraverso riunioni periodiche e report congiunti.
- **Sostegno Continuo e Personalizzato:**

- In collaborazione con i servizi sociali per garantire un sostegno adeguato durante e dopo il percorso di inserimento lavorativo.

5. Verifica dei risultati attesi e valutazione di impatto

Il progetto mira a generare risultati concreti e misurabili sia sul piano quantitativo che qualitativo, contribuendo alla piena autonomia delle donne coinvolte e al rafforzamento della rete territoriale antiviolenza.

Risultati quantitativi previsti:

- 18 donne vittime di violenza prese in carico dal CAV Punto a Capo.
- 50 ore complessive di laboratori di empowerment e autostima.
- 120 ore di formazione professionale e digitale.
- Attivazione di almeno 5 tirocini extracurriculari.
- Almeno 3 inserimenti lavorativi diretti o prosecuzioni post-tirocinio.

Risultati qualitativi attesi:

- Miglioramento dell'autostima, della fiducia in sé e delle competenze relazionali delle beneficiarie.
- Aumento dell'occupabilità e dell'autonomia economica.
- Rafforzamento della collaborazione stabile tra C.A., enti del lavoro e imprese locali.
- Crescita della consapevolezza pubblica sul valore del lavoro come strumento di uscita dalla violenza.

6. Comunicazione e sensibilizzazione

La diffusione capillare del progetto che coinvolge oltre ai partner, la comunità, arriverà attraverso i social media, il sito web del centro antiviolenza, e la distribuzione di materiali informativi nelle sedi dei servizi sociali e nei centri per l'impiego. I contenuti della campagna conterranno anche elementi che promuovono la cultura del rispetto e della parità di genere.

Cofinanziamento

In conformità ai requisiti del bando 2025, il progetto prevede un **cofinanziamento minimo del 20%**, assicurato attraverso **risorse proprie e valorizzazioni in kind** dei soggetti partner. Nello specifico:

- **CampusLab** mette a disposizione personale qualificato (job mentor, orientatori, formatori) e spazi per le attività formative e di orientamento.
- **C.A. Punto a Capo** valorizza ore di lavoro del personale interno, l'utilizzo dei propri locali e l'impiego di volontarie.

Eventuali risorse aggiuntive potranno provenire da **azioni complementari delle politiche attive regionali** (es. corsi GOL e FSE), che, pur non costituendo cofinanziamento diretto, contribuiscono al potenziamento dei percorsi individuali di autonomia.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento 1,2,3,4,5,6 <u>Personale</u> Psicoterapeuta Operatrici servizi anti-violenza Responsabile C.A. e volontarie	€ 5.000	€ 3.500	€ 1.500
<u>Attrezzature e materiali di consumo</u> per Attività/intervento 1. Materiali per laboratori di autostima e workshop 2. Materiale didattico per percorsi formativi cancelleria 3. Copie schede e questionari/ cancelleria	€ 1.250	€ 1.250	

Attività/intervento 6 Comunicazione Campagne sensibilizzazione, materiale informativo, aggiornamento sito web	€ 1.250	€ 1.250	
Altre spese per Attività/intervento 1. Accoglienza e empowerment 2. Tirocini 3. valutazione e monitoraggio 4. Partecipazione rete 5. Verifica risultati Compartecipazione Campus Lab: personale e spazi attività	€ 17.500	€ 14.000	€ 3.500
TOTALI	€ 25.000	€ 20.000	€ 5.000

Spese ammissibili

- a) Spese di personale interno/rimborsi volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 20%
- b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 15%
- c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%
- d) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrizzazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto e/o il noleggio di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

1) Per le voci di spesa relative alle attrezzature e materiali di consumo

è necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo che è necessario acquistare, direttamente connessi all'attuazione dell'intervento.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa relative alle spese per attività di comunicazione

è necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

☐ Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto come flyer, brochure, video, ecc.

☐ Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento.

3) Per le altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.

4) Non sono considerate ammissibili le spese in conto capitale.